



Direzione: DIREZIONE

Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00018 del 27/03/2019

Proposta n. 59 del 19/03/2019

Oggetto:

PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE LAZIO 2014-2020 MISURA 7. SOTTOMISURE 7.4, 7.5, 7.6, ATTO DI INDIRIZZO APPROVAZIONE PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE

Copia

Estensore

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

PIVA GIOVANNI

_____firma elettronica_____

Il Direttore

L. RUSSO

_____firma digitale_____

Il Presidente

G. RICCI

_____firma digitale_____

IL PRESIDENTE
Assunti i poteri del Consiglio

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia" nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Dott. Russo in data 08/09/2014;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTA, altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n. 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n° 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n° 42" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Bilancio di Previsione 2018-2020 adottato con Deliberazione del Presidente n° 19 del 08/11/2017;

VISTA la Legge Regionale 4 giugno 2018, n° 4 – “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del 04.06.2018, n. 45;

VISTO l'art. 6, comma 1, lettera e) della suddetta L.R. n° 4/2018 con il quale, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e pluriennale 2019-2020, deliberato da questo Ente;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 118/2011, entro il 31 luglio di ogni anno la Regione deve approvare con legge l'assestamento del bilancio corrente, sulla scorta dei valori accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, o assumendo i necessari provvedimenti per il riequilibrio in caso negativo;

VISTO, altresì, l'art. 47, comma 4, del medesimo decreto legislativo, in base al quale gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della regione ed adeguano la propria gestione alle disposizioni del decreto stesso;

RILEVATO CHE:

La Regione Lazio con Determinazione n. G17654 allo scopo di sostenere investimenti per la riqualificazione dei piccoli centri abitati attraverso la realizzazione e/o il ripristino delle infrastrutture essenziali, favorendo, nel contempo, la permanenza della popolazione nelle aree rurali ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Misura 7 - Sottomisura 7.4 - Tipologia di Operazione 7.4.1 “Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale”;

La Regione Lazio, con [Determinazione n. G17655 del 28 dicembre 2018](#), allo scopo di Organizzare e valorizzare il **patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali** ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Misura 7 – Sottomisura 7.5 – Tipologia di operazione 7.5.1 “Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala” ;

la Regione Lazio, con [Determinazione n. G17686 del 28 dicembre 2018](#). allo scopo di Sostenere gli enti pubblici nel realizzare interventi volti alla **conoscenza e al monitoraggio del patrimonio ambientale**, e alla realizzazione di interventi di conservazione, riqualificazione e valorizzazione del **patrimonio culturale e rurale dei villaggi**, del **paesaggio rurale** e dei **siti ad alto valore naturalistico**: ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 e afferente la Misura 7 – Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1 “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità” ;

la Regione Lazio con Determinazione n. G17656 del 28 dicembre 2018 allo scopo di favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nell'erogazione di servizi essenziali

alle popolazioni rurali e organizzare e valorizzare il patrimonio storico culturale architettonico e ambientale delle aree rurali ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Misura 7 – Sottomisura 7.7 – Tipologia di Operazione 7.7.1 "Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentare le prestazioni ambientali degli insediamenti".

DATO atto che quanto richiesto dal territorio nell'ambito dei due incontri di concertazione del 6 marzo 2019 e del 15 marzo 2019, una volta verificatene la fattibilità, è riportato nell'allegato preliminare di progettazione (Allegato 1);

DATO atto che, in ragione del vincolo di piena disponibilità giuridica degli immobili previsto dalle norme generali per l'ottenimento dei finanziamenti comunitari e dai singoli bandi;

DATO atto che, gli immobili sui quali si intende presentare progetti non devono inoltre essere gravati da vincoli di manutenzione dovuti a precedenti finanziamenti comunitari e che gli stessi progetti sugli stessi immobili non possono essere finanziati più volte;

RICEVUTE da parte dei comuni e degli enti appartenenti alla comunità della Riserva Naturale le disponibilità degli immobili e terreni qualora non di proprietà della riserva naturale nonché le autorizzazioni al caricamento degli stessi nel fascicolo aziendale AGEA della Riserva Naturale;

Ricevuta dal Servizio Tecnico l'allegata proposta (Allegato 1) preliminare di progettazione per la presentazione di numero 3 progetti ognuno dei quali afferenti a una specifica sottomisura di PSR secondo il seguente Quadro Tecnico Economico di massima (in migliaia di Euro)

QTE (in migliaia di Euro)	Misura 7.4	Misura 7.5	Misura 7.6
SPESA PER LAVORI E FORNITURE	170	214	147
COSTI DELLA SICUREZZA	17	21.4	6
IMPREVISTI	8.5	10.7	3
SOMMA LAVORI + SICUREZZA		246.1	156
SPESE GENERALI LORDE COMPRESIVE DI COSTO DELLA PROGETTAZIONE E DIREZIONE DEI LAVORI NONCHE DEGLI IMPORTI DA INSERIRE NEL FONDO INCENTIVANTE	22.77	29.5	18,7
IVA	18.975	24.6	34.3
IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	231.495	300	209

ACQUISITI i pareri di rito

DELIBERA

tutto quanto esposto in premessa viene qui richiamato quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

1. Di approvare il documento di progettazione preliminare così come presentate dal Servizio tecnico;
- 2 Di incaricare il Direttore dell'Ente di approntare gli atti consequenziali alla presente deliberazione ivi compresa la nomina del responsabile Unico del procedimento che per ogni singola domanda di contributo dovrà provvedere a predisporre le richieste dei pareri e delle autorizzazioni necessarie nonché la predisposizione dei dossier di candidatura per la richiesta di finanziamento;
- 3 Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva;
- 4 di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Ente ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge n. 69/2009.

Letto confermato e sottoscritto

***Il Direttore
Dr. Luigi Russo***

***Il Presidente
Giuseppe Ricci***



ALLEGATO 1

PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE LAZIO 2014-2020, DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE

Premesso che:

La Regione Lazio con Determinazione n. G17654 allo scopo di sostenere investimenti per la riqualificazione dei piccoli centri abitati attraverso la realizzazione e/o il ripristino delle infrastrutture essenziali, favorendo, nel contempo, la permanenza della popolazione nelle aree rurali ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 - Misura 7 - Sottomisura 7.4 - Tipologia di Operazione 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale";

La Regione Lazio, con [Determinazione n. G17655 del 28 dicembre 2018](#), allo scopo di Organizzare e valorizzare il **patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali** ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 – Misura 7 – Sottomisura 7.5 – Tipologia di operazione 7.5.1 "Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala" ;

la Regione Lazio, con [Determinazione n. G17686 del 28 dicembre 2018](#), allo scopo di Sostenere gli enti pubblici nel realizzare interventi volti alla **conoscenza e al monitoraggio del patrimonio ambientale**, e alla realizzazione di interventi di conservazione, riqualificazione e valorizzazione del **patrimonio culturale e rurale dei villaggi**, del **paesaggio rurale** e dei **siti ad alto valore naturalistico**: ha pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti ammissibili nell'ambito del PSR FEASR 2014-2020 e afferente la Misura 7 – Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1 "Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità" ;

Visti i bandi e le finalità degli stessi

Si propongono gli interventi riportati nelle seguenti schede progetto:



Misura 7 - Sottomisura 7.4 - Tipologia di Operazione 7.4.1 "Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale"

Massimale per l'intervento Euro 300 mila

Il progetto prevede un intervento articolato su più immobili che interessa 5 comuni per un totale di 1400 abitanti.

I 5 comuni sono:

NESPOLO

ASCREA

ROCCA SINIBALDA

COLLEGIOVE

PAGANICO SABINO

COMUNE	foglio	particelle	proprietà	note
NESPOLO	1	173 CF	Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.	MOLA DI NESPOLO
ASCREA	20	289 sub 3 CF 789	Comune di Ascrea	CENTRO VISITE
ROCCA SINIBALDA	13	138/p	Comune di Rocca Sinibalda	HUB CULTURALE
COLLEGIOVE	6	541,542 843 ex 540	Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.	CENTRO VISITE
PAGANICO SABINO	1	79	ERG HYDRO/ provincia di Rieti	PUNTO INFORMATIVO DEL TURANO



Si prevedono interventi di sistemazione delle seguenti strutture

Mola di Nespolo:

realizzazione di impianto fotovoltaico, allestimento punto informativo, ripristino del tetto.

L'intervento richiede i seguenti atti autorizzatori concessori:

SCIA

Centro visite di Collegiove:

manutenzione straordinaria dell'edificio con intervento di rifacimento del tetto e dei solai

L'intervento richiede i seguenti atti autorizzatori concessori:

Pratica Edilizia presso il SUE di Collegiove con progetto asseverato da ingegnere per intervento locale per il tetto e di solai

Autorizzazione paesaggistica semplificata di competenza comunale

Centro visite di Ascrea:

intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, si prevede la realizzazione di una piattaforma di accesso e l'adeguamento del piano terra all'accesso disabili.

L'intervento richiede i seguenti atti autorizzatori concessori:

SCIA

Autorizzazione del Comune in quanto ente proprietario della strada pubblica ad occupare permanentemente il suolo pubblico.

Punto informativo di Paganico Sabino:

lavori di manutenzione straordinaria con sistemazione aree esterne.

L'intervento richiede i seguenti atti autorizzatori/ concessori

SCIA

Autorizzazione di ERG Hydro



HUB culturale di Rocca Sinibalda

Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria, finalizzati alla realizzazione di un "Hub" culturale e ambientale".

L'intervento prevede il rifacimento completo degli interni con opere di manutenzione straordinaria, la realizzazione di una rampa di accesso per persone con disabilità e un intervento locale sul solaio del piano terra.

L'intervento richiede i seguenti atti autorizzatori/ concessori

Progetto asseverato da ingegnere per intervento locale sui solai

QTE di massima (migliaia di Euro)

Centro visite Collegiove	70
HUB Rocca Sinibalda	60
Mola di Nespolo	16
Centro Visite Ascrea	16
Punto informativo Paganico	16
Totale lavori e forniture	178
Sicurezza	17.8
imprevisti	8.9
Spese generali lorde compresa la progettazione esecutiva e la dll nonché l'iva sulle spese generali (12%)	24.6
IVA 10% per lavori manutenzione straordinaria e sicurezza	20.5
Totale	250



Misura 7 sottomisura 7.5 Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala- Tipologia di operazione 7.5.1 "Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala"

Massimale per intervento Euro 250 mila.

L'intervento prevede nel complesso la messa in opera di un sistema coordinato finalizzato alla fruizione delle aree di sosta poste lungo i sentieri della Riserva Naturale e di 3 strutture ricettive al servizio degli escursionisti delle seguenti reti di fruizione:

- Sentieri della Riserva naturale (Varco; Marcatelli)
- Ippovia della Riserva naturale (Varco; Marcatelli)
- Cammino Naturale dei Parchi (Varco; Marcatelli; Fiumata)
- E1 Sentiero Europeo (Fiumata)

Le strutture oggetto di intervento sono site in prossimità dei percorsi escursionistici ovvero:

COMUNE	foglio	particelle	proprietà	note
MARCETELLI	7	513 vari SUB	Riserva Naturale	OSTELLO
COLLALTO SABINO	18	110	Comune di Collalto	AREA SOSTA MONTAGLIANI
COLLEGIOVE	2	167,168	Riserva Naturale	AREA SOSTA LE ROCCHIE
COLLEGIOVE	8	47	Riserva Naturale	AREA SOSTA 4 FONTANILI
VARCO SABINO	14	53,91,42,45	Riserva Naturale	AREA SOSTA LE FORCHE
VARCO SABINO	14	61	Comune di Varco	AREA SOSTA PRATA VENTRO
VARCO SABINO	14	122 VARI sub	Comune di Varco	RIFUGIO MONTANO
PETRELLA SALTO	98	317/462	Comunità Montana Salto Cicolano	CAMPEGGIO ISOLA DEL SALTO



Si prevedono i seguenti interventi:

Aree di sosta:

Ripristino delle recinzioni, dei tavoli e delle attrezzature quali barbecue, fontanelle, punti d'ombra

Eventuali livellamenti superficiali del terreno

Eventuale ricarica del piano di calpestio

Ripristino e miglioramento segnaletica turistica

L'intervento richiede le seguenti autorizzazioni/nulla osta

SCIA

Ostello di Marcellini, Comune di Marcellini foglio 7 particella 513 vari SUB

La struttura, ai fini della completa funzionalità necessita dei seguenti interventi:

- ripristino della funzionalità della stanza 7 e della stanza 8 attraverso il rifacimento del solaio, piano di calpestio e lo svuotamento del vespaio dal terriccio di risulta che provoca la risalita di umidità, la demolizione ed il ripristino di un bagno nonché l'isolamento del corridoio del piano interrato dall'umidità
- Realizzazione nel piano seminterrato di vani deposito/magazzino
- Ripristino del sistema di pompaggio delle acque nere
- Adeguamento impianto elettrico e impianto antincendio
- Miglioramento e razionalizzazione degli impianti con realizzazione di una nuova zona termica
- Organizzazione dell'area di accoglienza (Hall)

L'intervento sull'ostello di Marcellini richiede le seguenti autorizzazioni/nulla osta/verifiche:

- Segnalazione certificata di Inizio Attività al competente SUE
- Deposito da parte di ingegnere strutturista presso il genio Civile competente per territorio di progetto per intervento locale di cui all'articolo 6 lettera "Q" del Regolamento Sismico Regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale numero 375 del 5 luglio 2016 per intervento locale di riparazione e/o sostituzione di solai di interpiano; intervento locale di riparazione e/o sostituzione di solaio di copertura a geometria invariata che non comportino aumento di carico; intervento locale di verifica e risanamento di tratto di fondazione e per sostituzioni di piattabande



Costo totale (stimato dell'intervento) 70 mila Euro al netto degli oneri della Sicurezza, degli imprevisti e delle altre somme a disposizione dell'Amministrazione

Rifugi montani di Varco Sabino - Località Le Forche - foglio 14, particella 122 sub 1

La struttura è suddivisa in due corpi di fabbrica e non è raggiunta né raggiungibile da rete elettrica. L'acqua è fornita da un fontanile la cui falda non è sufficiente nel periodo di massima siccità a garantire l'approvvigionamento idrico, occorre pertanto prevedere un utilizzo che sia compatibile con tale caratteristica in quanto, anche con l'utilizzo di cisterne, la strada di accesso non consente il trasporto di quantità d'acqua elevate.

Attraverso idonei sistemi di risparmio idrico è tuttavia possibile limitare il consumo di acqua a meno di un metro cubo al giorno.

Il progetto prevede l'allestimento di un dormitorio nel fabbricato sito alla quota inferiore e l'allestimento di un centro servizio nel fabbricato sito alla quota altimetricamente più elevata

- Lavori edili

manutenzione straordinaria dell'immobile con allestimento di numero due camerate da sei letti e realizzazione dei servizi igienici

- Approvvigionamento elettrico

Si prevede, attraverso pannelli solari fotovoltaici, supportati da generatore l'autoproduzione di energia per :

- pompaggio dell'acqua potabile;
- gestione del sistema di depurazione;
- illuminazione;
- cucina;
- sistemi di videosorveglianza e rete di radiocomunicazione

- Approvvigionamento idrico .

La fonte è situata in posizione altimetricamente inferiore di circa 30 metri con portate estremamente variabili a seconda dei periodi dell'anno e la necessità di non sottrarre acqua al fontanile nelle ore diurne.

Occorre pertanto prevedere un sistema di pompaggio e di accumulo delle acque con accumulo pari ad almeno 2 metri cubi in modo da garantire il funzionamento della cucina e l'utilizzo del dormitorio



Occorre ripristinare il sistema dei drenaggi in modo da evitare le dispersioni che attualmente pregiudicano l'utilizzo del fontanile

- Gestione delle acque reflue

Si prevede un sistema combinato che associ una vasca imhof con ossidatore e pompa di ricircolo a una vasca di fitodepurazione per le acque grigie

- Servizi igienici

In ragione della scarsità di acqua i servizi igienici verranno realizzati utilizzando bagni chimici fissi realizzati in ottemperanza alla Circolare Ministero della Salute del 31/10/2007 n°108 (Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19.11.2007)

- Sistemazione aree esterne

Sono richiesti i seguenti nulla/osta/Pareri/ autorizzazioni

- Pratica edilizia con variazione di destinazione urbanistica per l'adeguamento dei fabbricati adibiti a rifugio
- Pratica edilizia con svincolo idrogeologico per la manutenzione del fontanile e la vasca di fitodepurazione
- Autorizzazione paesaggistica semplificata per la fitodepurazione

Area campeggio "Isola del Salto" comune di Petrella Salto - località Fiumata

si prevede il ripristino della funzionalità del campeggio attraverso un intervento di manutenzione straordinaria consistente in:

- adeguamento prefabbricato BAR
- ripristino impianti elettrici
- realizzazione di una rampa esterna di collegamento per il superamento delle barriere architettoniche con accesso lungo la Strada provinciale

L'intervento richiede i seguenti atti autorizzatori concessori:

- SCIA presso il SUE di Petrella Salto
- Nulla Osta della Provincia di Rieti per l'accesso/attraversamento della strada provinciale ex Cicolana
- Svincolo idrogeologico comunale per la sistemazione degli accessi
- Autorizzazione paesaggistica comunale per le passerelle di accesso disabili.

Via Roma 33, Varco Sabino (RI) – Tel. (+39) 0765 790002 – Fax(+39) 0765 790139
info@navegnacervia.it – info@pec.navegnacervia.gov.it



QTE di Massima in migliaia di euro

Sistemazione aree di sosta	40
Ostello	60
Rifugi montani	54
Campeggio	60
Totale lavori e forniture	214
Sicurezza	21,4
imprevisti	10,5
Spese generali lorde compresa la progettazione esecutiva e la dll nonché l'iva sulle spese generali (12%)	29,5
IVA 10% per lavori manutenzione straordinaria e sicurezza	24,6
Totale	300



Misura 7 – Sottomisura 7.6 – Tipologia di Operazione 7.6.1 “Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità” ;

Massimale per intervento: € 300.000

Riferimenti territoriali

Tipo intervento (vedi descrizione interventi)	località	comune	foglio	particelle	proprietà	note
A	F.te Raina	Rocca Sinibalda	40	212, 214	privata	
B	F.te Prato Ventro	Varco S.	14	60, 82 (fontanile) 82, 83 (pozze)	privata	
C	F.te Lopara	Varco S.	12	91	privata	
D	Pian Cerecilli	Varco S.	12	13, 140, (fontanile) 12 (pozza)	privata	
E	F.te Pié Cervia	Collegiove	8	97 (fontanile)	privata	
F	F.te i 4 fontanili	Collegiove	8	29 (fontanile) 45 (pozze)	29 privata; 45 pubblica	
G	F.sso di Riancoli (vicinanza stagno)	Collalto S	14	265, 185, 184, 187	privata	
H	F.sso Arnace	Marcetelli	10	8, 11	privata	

L'intervento prevede le seguenti attività

Studio sulla specie di interesse unionale ***Bombina pachypus*** (stato di conservazione **EM**) finalizzato ad aggiornare il quadro distributivo e lo status delle popolazioni presenti nell’area della Riserva, dei territori dei Comuni della Riserva e nelle aree contigue, individuate nella proposta di Piano d’Assetto (in fase di adozione).

Lo studio si propone soprattutto di individuare le minacce per la tutela delle popolazioni e, conseguentemente, definire le idonee strategie di conservazione. Tra queste – in virtù delle esperienze condotte negli anni passati (con risorse proprie) – si evidenziano la protezione dei siti riproduttivi, gli interventi di miglioramento ambientale e la creazione di nuovi siti idonei alla vita della specie (ed eventuale predisposizione di regolamenti sull’utilizzo di fontanili e altri corpi idrici



in cui vi siano popolazioni vitali di specie di interesse unionale). Inoltre, con l'intento di prevedere possibili interventi di restocking in futuro, si propone la realizzazione di uno studio di fattibilità.

Particolare attenzione sarà posta alla raccolta dei dati ed informazioni utili a definire l'andamento della strategia di conservazione di *B. pachypus*, realizzata dall'Ente su 2 siti riproduttivi (monitoraggio andamento degli individui oggetto del ripopolamento).

Parallelamente allo studio ed alla raccolta dati riguardante la specie *B. pachypus*, verrà effettuato il monitoraggio sulla presenza (e status) di due altre specie di anfibi di interesse conservazionistico per la Riserva Naturale: *Triturus carnifex* (stato di conservazione popolazioni italiane **NT**) e *Salamandrina perspicillata* (**LC**).

Gli interventi di ripristino o riqualificazione di ambienti umidi (fontanili abbeveratoi, pozze effimere, piccoli stagni), risultano vantaggiosi anche per altre specie di anfibi (parecchie di interesse conservazionistico e di direttiva *Habitat*), tra cui citiamo oltre alle tre precedentemente menzionate: *Rana italica*, *Rana dalmatina*, *Lissotriton vulgaris* (stato di conservazione popolazioni italiane **NT**) e *Bufo bufo* (stato di conservazione popolazioni italiane **VU**).

Interventi da finanziare.

Gli studi, la raccolta e l'organizzazione dei dati (produzione/aggiornamento banca dati) rientrano nell'ambito dell'intervento **1A**. Ugualmente lo studio di fattibilità per eventuali interventi/programmi di restocking, dovrebbe rientrare in tale categoria.

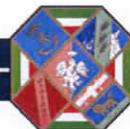
Gli interventi di ripristino e protezione di habitat umidi idonei alla vita e riproduzione delle specie animali, rientrano nell'ambito dell'intervento **2F** (riqualificazione raccolte d'acqua). Mentre eventuali interventi di ripopolamento, rientrerebbero nella tipologia di intervento **2E** (da verificare se tali azioni sono finanziabili e in che caso ... ad es. è probabile che l'ammissibilità a finanziamento sia prevista solo se il ripopolamento sia azione raccomandata da piani di azione specifici del Ministero e/o in caso di valutazione positiva di studi di fattibilità da parte di ISPRA).

Infine non va dimenticata l'opportunità di attivare alcune azioni di sensibilizzazione ambientale, rivolte al coinvolgimento attivo della cittadinanza, associate ad uno o più interventi (**intervento 2G** - massimo 15% del finanziamento richiesto).

Per quanto riguarda l'ipotesi di ulteriori azioni da finanziare con altri sotto interventi, si evidenzia quanto segue.

Il sotto intervento 2 A, che finanzia i lavori di recupero e riqualificazione di edifici di rilievo storico o architettonico, è consentito per quelle aree agricole tradizionali iscritte nel registro nazionale dei paesaggi rurali (vedasi l'Osservatorio Nazionale dei Paesaggi Rurali). Tale condizione non risulta rispettata per il territorio della Riserva Naturale.

Il sotto intervento 2 B, utile a finanziare percorsi tematici diversi, legati alle attività agricole, e alla ristrutturazione di manufatti, come ad esempio i mulini, possono essere realizzati solamente se i beni risultano "beni culturali" vincolati ex D.lgs. n. 42 del 22/01/04.



Occorre perciò verificare se esista una dichiarazione di interesse culturale storico-artistico, relativa al bene in oggetto. Questa notifica avviene attraverso un procedimento, attuato dalle Soprintendenze, che prima verifica l'esistenza dell'interesse culturale e poi, nel caso sia presente, la dichiara iscrivendo l'oggetto nel catalogo generale dei beni culturali italiani e notificando questo riconoscimento di *status* di bene culturale raggiunto dall'oggetto al suo proprietario (o al possessore o detentore a qualsiasi titolo).

Allo stato attuale pare abbastanza difficile effettuare queste verifiche, nei tempi ristretti esistenti per la partecipazione al bando.

Da valutare anche il sotto intervento 2 D, con cui si potrebbero finanziare investimenti immateriali per la salvaguardia del patrimonio intangibile, come ad es. i saperi rurali oppure la raccolta di documentazione sulle attività agricole tradizionali, l'uso di piante ed animali (ed il valore simbolico attribuito) o dell'artigianato.

Attribuzione del punteggio agli interventi.

Criterio **761c** – studi o monitoraggi in area naturale protetta.

Punteggio attribuito: **7**

Criterio **761d** - studi o monitoraggi rientranti almeno al 50% in aree della rete ecologica regionale esterne ai nodi. Altri punti sono attribuiti agli studi che interessano territori che - pur non essendo aree protette o siti Natura 2000 - rientrano all'interno della rete ecologica come aree esterne. Questo è il caso delle aree contigue alla Riserva Monti Navegna (sia l'area di Vallecupola che quella del Turano)

Punteggio attribuito: **3**

Criterio **761f** – se oggetto dell'intervento sono beni paesaggistici (ex art. 134 comma 1 e art. 142 comma 1 d.lgs. 42/2004).

Criterio **761g** – se l'intervento ha oggetto beni paesaggistici tutelati dal Piano Paesaggistico (ex art. 134 comma 1 lettera c del d.lgs. 42/2004). Si tratta quindi di beni immobili e aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Sebbene gli interventi saranno effettuati su fontanili e corpi idrici ubicati in territori coperti da boschi e foreste (ad es nell'area di Vallecupola, Collalto Sabino e Varco Sabino) e, nel caso di Vallecupola anche in aree assegnate ad Università Agrarie, oltre che in "beni d'insieme" tutelati dal Piano Paesaggistico – le lavorazioni non interessano direttamente i beni paesaggistici, di conseguenza non spetta l'attribuzione di punti su questi due criteri.

Criterio **761h** – se l'intervento ricade in area classificata dal PTPR come "paesaggio naturale o paesaggio naturale di continuità..". Il territorio di riferimento ricade in tale condizione.

Punteggio attribuito: **7**



Criterio **761l** – studi, monitoraggi o interventi che insistono sul maggior numero di specie/habitat di interesse unionale e in cattivo stato di conservazione.

Nel ns. caso le specie interessate sono:

B. pachypus (EN) punti: 2

altre specie interessate dal monitoraggio o che si avvantaggiano degli interventi di riqualificazione degli habitat umidi:

T. carnifex (NT) punti: 0,3

L. vulgaris (LC) punti: 0,3

S. perspicillata (LC) punti: 0,3

Rana italica (LC) punti: 0,3

Rana dalmatina (LC) punti: 0,3

Bufo bufo (VU) punti: 2

Totale punti attribuiti a questo criterio: **5,5**

Criterio **761m** –. Numero di Comuni interessati dall'intervento proposto. I comuni interessati dagli interventi di miglioramento degli habitat umidi saranno: Varco S., Rocca Sinibalda, Collegiove, Collalto S., Marcellini) Per cui da progetto, sarebbero complessivamente 5.

Totale punti attribuiti a questo criterio: **5**.

Criterio **761n** –. Presenza di almeno 10 strutture ricettive Comuni interessati dagli interventi programmati.

In relazione ai Comuni sopra individuati si presume che vi siano 9-10 strutture ricettive. Non è stato possibile accedere a banche dati ISTAT per verificare il parametro; per cui i **2** punti attribuibili a questo criterio, non sono stati computati nello schema riepilogativo del punteggio.

Criterio **761p** –. Presenza di almeno un museo o sito storico/archeologico aperto al pubblico almeno 2 gg. a settimana. Nel Comune di Rocca Sinibalda vi è il museo *Agapito Miniucchi*, che risponde a tale requisito.

Totale punti attribuiti a questo criterio: **4**

I successivi criteri non interessano la progettualità che si intende presentare. In ogni caso, come si può vedere dallo schema sottostante la proposta supera la soglia di 20 punti per l'ammissibilità al progetto, rimanendo sotto il punteggio massimo stabilito dal bando per gruppi di criteri (nello schema a seguire indicati con lo stesso colore).



Criterio	Punteggio
761A	0
761B	0
761C	7
761D	3
761E	0
761F	
761G	
761H	7
761I	0
761L	5,5
761M	5
761N	
761O	0
761P	4
761Q	0
761R_S_T_U	0
761V_Z	0
	31,5

N.B. nel caso non si effettuino interventi di tipo 2 non spetta l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri 7.6.1.E, 7.6.1.F, 7.6.1.G, 7.6.1.H e 7.6.1.I; si perderebbe anche il punteggio relativo ai criteri 7.6.1.M, 7.6.1.N, 7.6.1.O, 7.6.1.P, 7.6.1.Q, in quanto attribuibili ad intervento di tipo 1 solo come sottointerventi afferenti all'intervento 2. Questo vuol dire che senza gli interventi 2 la proposta non sarebbe ammissibile totalizzando 15,5 punti.

Presupposti

La realizzazione della progettualità che si intende sviluppare (come sopra descritta) presuppone l'esistenza di alcune condizioni necessarie.

La prima è quella di presentare una documentazione progettuale a livello di progetto definitivo.

Per quanto concerne l'intervento 1 è necessario avvalersi della Supervisione scientifica data da Università e/o Enti di Ricerca. Tale condizione è – secondo lo scrivente – facilmente ottenibile con un protocollo di intesa. Dal momento che l'Ente ha in attività una convenzione quadro con il Dipartimento di Scienze dell'Università degli Studi di Roma Tre e, soprattutto in considerazione della pluriennale collaborazione tra questi due enti, per l'appunto rivolta al monitoraggio e conservazione delle specie di anfibi, appare più che naturale attivare l'accordo di supervisione per questa misura.

Per quanto riguarda l'intervento 2, è necessario avere titolo a disporre dei siti in cui si intende realizzare le lavorazioni. Per tale motivo occorre sottoscrivere un accordo (ad esempio un comodato gratuito ventennale) con i proprietari dei terreni (che nel caso dell'intervento a Rocca Sinibalda è l'Università Agraria di Vallecupola, mentre per i restanti Comuni, sono privati).

Descrizione delle azioni e/o interventi da realizzare.

Per quanto riguarda lo studio su *Bombina pachypus* e le altre attività di monitoraggio e raccolta dati (intervento **1A** del bando), si rimanda alla proposta allegata.

Passando agli interventi di riqualificazione delle raccolte d'acqua e protezione degli habitat umidi (intervento **2F** del bando), si propone la realizzazione delle seguenti lavorazioni.

Via Roma 33, Varco Sabino (RI) – Tel. (+39) 0765 790002 – Fax(+39) 0765 790139
info@navegnacervia.it – info@pec.navegnacervia.gov.it



- a. Creazione di sistema di pozze (idonee alla vita di *B. pachypus*) a valle del fontanile di F.te Raina (Rocca Sinibalda – Vallecupola) alimentata dal troppo pieno del fontanile per mezzo di tubatura interrata; protezione delle pozze effimere con recinzione di esclusione bestiame.
- b. Creazione di sistema di pozze (idonee alla vita di *B. pachypus*) a valle del fontanile di Prato Ventro (Varco Sabino) alimentata dal troppo pieno del fontanile, per mezzo di tubatura interrata; protezione delle pozze effimere con recinzione di esclusione bestiame. Ripristino opera di presa del fontanile con relativa adduzione: montaggio scala di risalita per anfibi.
- c. Ripristino funzionalità del fontanile F.te Lopara (Varco Sabino).
- d. Miglioramento opera di presa ed adduzione fontanile di Pian Cerecilli (Varco Sabino) ed eventuale creazione di pozza a valle, alimentata da troppo pieno (idonee alla vita di *B. pachypus*).
- e. Ripristino opera di presa e adduzione fontanile di Piè Cervia (Collegiove); apposizione di scala di risalita per anfibi.
- f. Miglioramento opera di presa e adduzione fontanile i quattro fontanili (Collegiove); creazione di piccole depressioni allagabili lateralmente al fontanile idonee alla vita di *T. carnifex* e *L. vulgaris*.
- g. Creazione di piccole depressioni allagabili in prossimità dello stagno artificiale presso il fosso di Riancoli (Collalto Sabino), finalizzato all'aumento della eterogeneità degli habitat umidi a vantaggio di numerose specie di anfibi presenti (AREN). Apposizione di barriere di protezione.
- h. Risagomatura, miglioramento e protezione con barriere della pozza temporanea c/o la strada sterrata "dei forestieri" a Marcetelli (in prossimità dell'impluvio che da origine al fosso Arnace).

Infine le azioni di sensibilizzazione (intervento **2G** del bando), comprendono la produzione di materiale divulgativo (cartaceo e disponibile nel sito), delle giornate di comunicazione del progetto di conservazione dell'Ululone appenninico da svolgere in collaborazione con il Bioparco di Roma. Mentre nell'area del fosso di Riancoli si potrebbe allestire la pannellistica di informazione dedicata alla conservazione degli anfibi.



Quadro economico

studi e ricerche	50
acquisto attrezzature	12
interventi immateriali	10
Lavori per pozze artificiali ululoni e recupero fontanili intervento F	60
intervento G azioni di animazione territoriale	15
<u>Totale lavori e forniture</u>	<u>147</u>

Importi in migliaia di Euro

Ipotesi non ammissibilità e alternative al bando PSR.

Attraverso risorse proprie e/o altre progettualità dell'Ente si valuterà quanto sarà possibile realizzare della progettualità presentata in caso di non partecipazione o non ammissibilità a finanziamento della misura.

La riserva ha in cantiere due progettualità che si pongono obiettivi analoghi a quelli finora descritti.

- Progetto di conservazione delle popolazioni di anfibi
- Fruizione area di M.te S. Giovanni

Con il primo progetto si intende realizzare 2 nuovi siti idonei alla vita di *B. pachypus* (c/o f.te Raina a Vallecupola e c/o f.te Prato Ventro a Varco S.).

Nel caso le risorse economiche (circa 7 mila €) non consentano di realizzare quanto pianificato è possibile implementare il quadro economico, stornando risorse dal capitolo relativo alla collaborazione con il DAFNE. Per tale azione è comunque fondamentale l'accordo con l'Università Agraria di Vallecupola.

Il secondo progetto (che dovrebbe avere un'economia di circa 40 mila euro) permetterebbe di intervenire sui fontanili, con la seguente priorità:

- F.te i 4 fontanili
- F.te Pian Cerecilli
- F.te Pié Cervia



- F.te Prato Ventro
- F.te Lopara

I tecnici

Dott. Agr Giovanni Piva

Dott. Andrea Pieroni

Via Roma 33, Varco Sabino (RI) – Tel. (+39) 0765 790002 – Fax(+39) 0765 790139
info@navegnacervia.it – info@pec.navegnacervia.gov.it